Federazione Regionale USB Lombardia

Convegno "Il futuro degli Ospedali San Paolo e San Carlo": un'occasione persa!

Nuovo Ospedale: a chi giova?

90 MILIONI...

CORRUZIONE E SANITA' IN LOMBARDIA: Sono passati ben quattro anni dalle promesse fatte prima da Formigoni, quindi da Mantovani e poi da Rizzi (nel frattempo tutti accusati e/o condannati per corruzione) rispetto alla necessità di ristrutturare e mettere in sicurezza i due presidi ospedalieri. Nel frattempo, una nuova riforma Regionale della Sanità, che vede un massivo accorpamento in ATS e ASST di strutture Ospedaliere (legge Regionale 23 del 2015) che ha il sapore di un piano ben studiato a tavolino per lo smantellamento del servizio sanitario pubblico.

Infatti, trattasi di una legge che ad oggi non ha portato nessun beneficio, ma solo una riduzione di servizi al cittadino nel nome della razionalizzazione e della spending review, con una grossa ricaduta sul personale del servizio sanitario, che in regime di emergenza e con sempre meno operatori, per il blocco dei turnover, ogni giorno garantisce con professionalità e passione l'erogazione dei servizi ai cittadini tutti! Ovviamente la riforma non ha bloccato per nulla i processi di corruzione che continuano a vedere protagonisti gli amministratori pubblici e gli imprenditori, in un connubio che continua di fatto ad impoverire il Servizio Pubblico e ad accrescere i fatturati degli Imprenditori della Salute privati.

L'OSPEDALE SAN CARLO STA PER CROLLARE: La storia dell'Ospedale San Carlo è esemplare per spiegare come viene gestita la sanità pubblica.
Nel 2013 quando si è ventilava la chiusura del presidio ospedaliero per inadeguatezza strutturale e per le inadeguate condizioni di sicurezza generale. Una condizione che si è venuta a creare per anni di totale abbandono, nei quali la priorità di chi lo ha amministrato è stata soprattutto il trarre il massimo vantaggio per se, per i propri "cari" e per la propria fazione politica.
Nel denunciare questa condizione –insieme alle tante altre che vedevano come protagonista indiscussa la corruzione- nel 2014 abbiamo occupato l'aula della Commisione III Sanita' di Regione Lombardia. In quella occasione, in risposta alle nostre iniziative di denuncia, erano stati frettolosamente stanziati circa 47 Milioni di euro per l' Ospedale San Carlo (successivamente quindi nel 2016, con l' entrata in vigore della legge Regionale LR.23 altri 36 Milioni di Euro per l' Ospedale San Paolo).

Sempre nel 2014, vengono assegnati i lavori di Progettazione per l' Ospedale San CARLO alla societa' partecipata Infrastrutture Lombarde, senza mai che questi progetti, seppur pagati profumatamente, vedessero la luce. Poco dopo, anche l'amministratore Delegato di Infrastrutture Lombarde, Antonio Rognoni, viene condannato per corruzione (ma pensa te!). Ad oggi neanche un centesimo dei 47 Milioni per l' Ospedale San Carlo e dei 36 Milioni per l' ospedale San Paolo è stato speso.

ORA IL NUOVO OSPEDALE Considerati i fatti avvenuti sino ad oggi, la poca trasparenza, l'interesse personale e lobbistico che fa sempre capolino, temiamo che il nuovo Ospedale sia, più che un esigenza dei cittadini che poteva essere tranquillamente soddisfatta ristrutturando i due presidi con i soldi già stanziati, l'ennesima opera FARAONICA, che cela altri interessi tutti riconducibili all'uso scorretto di denaro pubblico ma che rischia di non cogliere l'unico interesse al quale gli amministratori dovrebbero puntare: LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DEI SERVIZI PUBBLICI

USB Lombardia
Via Paolo Giacometti 11 - Milano
tel 027492485 - lombardia@usb.it
cell: 3926206258

Milano, 14/07/2017

Deludente, se non preoccupante, è l'esito di ciò a cui abbiamo assistito ieri 13 luglio presso il Teatro 89 di Milano, in via F.lli Zoia 89, dove il M5S ha organizzato un convegno a tema "Il Futuro del San Paolo e del San Carlo". Alla serata USB ha partecipato con un presidio esterno, durante il quale sono stati distribuiti volantini informativi alla cittadinanza, e partecipando al dibattito per quel poco che è stato concesso dagli organizzatori.

Il confronto aveva come obiettivo da parte dei relatori, l'Assessore al Welfare Giulio Gallera, il Direttore Generale dell'Asst Santi Palo e Carlo Dott. Marco Salmoiraghi e il portavoce del M5S Stefani Buffagni, la presentazione del futuro dei due nosocomi e la presentazione del

nuovo ospedale che nascerà nella zona Sud Ovest di Milano in concomitanza al progetto di riqualificazione dell'area di scalo ferroviario San Cristoforo messo in atto dal Comune di Milano.

L'assessore ha dipinto la sanità regionale come un'eccellenza grazie, ha sostenuto, alla razionalizzazione e all'ottimizzazione di spesa e servizi; una sanità che "guarda al futuro". "Un futuro", sostiene Pietro Cusimano, Dirigente regionale di USB, "fatto di precarizzazione del personale, di regali alle mafie delle cooperative e di nessuna risposta su problemi reali come la quantità di posti letto che andrà perduta nell'accorpamento degli ospedali San Paolo e San Carlo. La perdita di posti letto è una di quelle criticità delle quali beneficeranno i privati".

Non pochi sono i dubbi sollevati da USB in merito alla creazione del nuovo ospedale. In primo luogo il project financing, con il quale i privati contribuiranno alla realizzazione del nosocomio e che già in passato ha visto forme di corruzione molto pesanti nella sanità lombarda. Anche su questo tema, come sulla precarizzazione dei posti di lavoro e sulla perdita di servizio pubblico per i cittadini, l'assessore Gallera non ha dato risposte.

Le preoccupazioni di USB restano, con la memoria ancora vivida degli arresti eccellenti di Formigoni, Rizzi e Mantovani per la gestione criminale della sanità lombarda e la percezione chiara della continuità tra la gestione Gallera e Maroni con quella dei loro predecessori.